

PARTE DEI MASSONERI



Luigi Castagnetti, capo della Commissione Codice Ept, il segretario del Partito Democratico, ha dichiarato che il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer (che infelicitemente ha dichiarato ammissibile, insieme alla Massoneria, anche l'OPUS DEI).

L'autorevole intervento nella vertenza è il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, avv. Gustavo Raffi, che ha coordinato con le 744 logge del G.O.I con 21 mila iscritti ogni non sono segrete, fanno iniziative pubbliche, sono un'Associazione culturale e una struttura di lavoro. A Torino la scolaressa del Liceo classico Vittorio Alfieri ha visitato nello scorso aprile un Tempio massonico, o, per il prof. Marco Novati, ha tenuto una lezione sulla storia della massoneria. Questa ha concorso in primo piano al Risorgimento, alla lotta antifascista, alla nascita della Repubblica, al progresso democratico del Paese.

Il 7 giugno la Commissione di Garanzia del P.D., presieduta da Luigi Berlinguer, ha deliberato che il ministro della Pubblica Istruzione non deve dichiarare preventivamente a quali Associazioni sia iscritto per consentire una verifica di coerenza fra i suoi esecutivi, allo scopo di verificare che le Associazioni rientrano in quelle di cui all'art. 3 del Codice etico... Nelle more della definizione del procedimento di verifica iscritto è momentaneamente sospeso (come succede ora all'av. Gabrieli).

Stupisce che Berlinguer, il cui nome era Gran Maestro della Loggia di Sassari, abbia potuto firmare la suddetta delibera e abbia osato paragonare il G.O.I. all'OPUS DEI, che è una prelatura della Chiesa cattolica, questa sì incompatibile con i principi della Massoneria. Parimenti "Comunione e Liberazione" e altre Organizzazioni confessionali, che non debbono essere assimilate alla Massoneria.

Il Partito Democratico, nel quale risulta difficile la convivenza di una sinistra democratica con quella laica ex-repubblicana, ex-socialista ed ex-comunista, avrebbe dovuto, per rispetto della Storia e della dignità della Chiesa cattolica, ammettere nelle sue file senza riservare tutti i massoni, evitando di richiedere ad essi un'aperta adesione ai principi di coerenza per il rispetto della Massoneria e Partito Democratico, coinvolgendo l'on. Pier

Poste italiane o vaticane?

Le Poste italiane proseguono la politica filatelica ispirata alla religione cattolica. Nel 1° semestre del 2010 sono già stati emessi francobolli dedicati a due basiliche, all'ostensione della Sindone, a una congregazione di suore, all'anno giubilare celestiniano.

Altre emissioni del genere, più consone alla filatelia della Città del Vaticano, che alla filatelia di uno Stato laico, seguiranno nel 2° semestre, ignorando tematiche significative come la Creazione e la Massoneria, celebrate nei francobolli di altri Paesi.

L'immobiliarista di Dio indagato per corruzione

BUONFERA SUL CARDINALE SEPE

Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli e prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione di tutti i grandi eventi che durante il pontificato vaticano il papa star incontrastata delle piazze, degli stadi e dei palazzi dello sport di tutto il mondo.

Il rapporto con il papa era facilitato ed incoraggiato, oltre che dal solidissimo legame con il portavoce di Wojtyła, il cardinale Joaquín Navarro Valls, da un altro potente amico di Sepe, mons. Stanislaw Dziwisz, allora segretario personale di Giovanni Paolo II, oggi arcivescovo di Cracovia.

Il numero tre della diplomazia vaticana, nonché l'organizzazione di tutti i grandi eventi che durante il pontificato vaticano il papa star incontrastata delle piazze, degli stadi e dei palazzi dello sport di tutto il mondo.

Il rapporto con il papa era facilitato ed incoraggiato, oltre che dal solidissimo legame con il portavoce di Wojtyła, il cardinale Joaquín Navarro Valls, da un altro potente amico di Sepe, mons. Stanislaw Dziwisz, allora segretario personale di Giovanni Paolo II, oggi arcivescovo di Cracovia.

Giubileo

Il Giubileo del 2000 segnò il grande salto di qualità per Sepe. Come Segretario Generale del Consiglio di Presidenza e del Comitato Centrale del Grande Giubileo gestì tutta la macchina organizzativa dell'evento. Ed era una grande novità di fondi vaticani, CEI, diocesi e pubblici. Che in parte finanziarono le opere di un'altra delle contrarie di Sepe, la potentissima madre Tekla Fara, la superstita generale delle brigidine. Un gruppo - quello composto dalla "tride" madre Tekla-Agnes Sepe - pronto a offrirsi ricopre anche e capace di un forte lavoro di lobbying presso papa Giovanni Paolo II ed il suo segretario, anche in virtù della capacità di Sepe e madre Tekla di portare al pontefice consensuali offerte in denaro.

Nel segno del Giubileo e dell'Opus Dei, si svolse anche la carriera di Guido Bertolaso, nominato il 1° marzo del 1998, vice commissario vicario per il Grande Giubileo dell'anno 2000: responsabile, cioè, di tutte le attività operative del cardinale vicesegretario generale dei principali eventi organizzati in occasione del Giubileo, compresa la Giornata Mondiale della Gioventù di Tor Vergata. Bertolaso vanta potenti legami con l'Opus Dei. La sorella, Maria Teresa Bertolaso, è gestita da imprenditori vicini al gruppo dei casalesi. Il tramite sarebbe stato l'on. Nicola Cosentino, coordinatore regionale del Pdl. La circostanza, riferita da Michele Orsi, uno dei titolari della società, arrestato e poi assai legato al gruppo di Giuseppe Setta il 7 giugno 2008, fu confermata dal vice telecameriere di Anzorro (5 giugno 2008) dal fratello di Michele, Sergio Orsi, che parlò della sua gestione con il fratello e dei suoi rapporti con i casalesi. «Le istituzioni ci venivano chieste da tutti i politici», ammise. Per poi aggiungere: «Abbiamo assunto due nipoti del cardinale Sepe».

Giuseppe Nuzzi, autore del libro "Vaticano S.p.A.", ha rivelato sul quotidiano *Libero* (2/26) che in una cassetta di sicurezza del IOR sono custoditi oltre 200 milioni in lingotti d'oro riconducibili a uno dei più stretti collaboratori del cardinale Sepe, i lingotti, "prodotti da una banale carta da pacchi e riposti in una scatola di cartone".

A chiamare Guido Bertolaso nell'entourage berlusconiano, dopo un tirocinio maturato presso il ministero degli Esteri di Emilio Colombo e Giulio Andreotti (di cui si considera amico) - fu il segretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta (che fa parte dell'advisory board del Campus School) e l'architetto dell'ex capo della Sala Stampa vaticana Navarro-Valls) e il banchiere Pellegrino Capaldo (vicino ad Andreotti, oltre che all'Opera di Esquivel de Salazar). Letta è il "gentiluomo di sua santità" ("Digitario Laico della Famiglia Pontificia", è la dizione ufficiale). Come Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici, arrestato a febbraio nell'ambito dell'inchiesta di Firenze sugli appalti per i grandi eventi, che, in base alle intercettazioni pubblicate dalla stampa, era anche "utilizzatore finale" dei giovani omosessuali, talvolta africani, reclutati in alcuni seminari della capitale.

Personaggio chiave del Giubileo del 2000 e dei rapporti tra Comune di Roma e Santa Sede, dal 1990 Balducci, vicino a Leoluca Orlando, era provelto per le Opere pubbliche del Lazio, ed aveva ricevuto, nel 1995, con biglietto dell'allora segretario di Stato vaticano, card. Angelo

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Giolitti

"Giovanni Giolitti al Governo, in Parlamento, nel carteggio", III volume, "Il carteggio" tomo II (1906-1928) a cura di Aldo Mola e Aldo G. Ricci, prefazione di Francesco Cossiga, pag.1094, editore Bastogi, Foggia, 2010, euro 40.

Promotori di quest'opera in più volumi poderosi sono stati il Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato, con sede a Dronero, l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici (Napoli), l'Associazione di studi sul Saluzese (diretta dal prof. Mola) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzese presieduta dal prof. Giovanni Rabbia.

Dopo la pubblicazione del 1° volume ("I governi Giolitti 1892-1921"), del II volume ("L'attività legislativa" in 2 tomi (1877-1905 e 1906-1928), appare ora il III° volume dedicato al carteggio, ricco di 1500 mediet, tratti dall'Archivio Centrale dello Stato con qualche apporto da archivi privati.

Quest'opera - scrive Costantino nella prefazione - dà alla figura di Giolitti (cinque volte Presidente del Consiglio e deputato per 46 anni) il posto che merita nella storia politica italiana. È una opera di ricerca, un uomo che dedicò tutta la sua vita a tentare di "fare gli italiani" dopo che era stata fatta l'Italia unita, un uomo che pose le basi per il rilancio e la modernizzazione delle strutture industriali, produttive e sociali del nostro Paese; un uomo onesto che visse e operò modestamente senza ricerca di alcun profitto dagli importanti incarichi ministeriali e parlamentari che ricoprì durante la sua lunga vita politica.

A sua volta, il prof. Mola - che è il vero animatore di questa importante iniziativa storiografica - precisa nell'introduzione che questo "carteggio" - cioè lettere, biglietti, telegrammi, ecc. - è il coronamento della grandiosa opera dedicata allo statista di Dronero vennero ricompensati con la porpora cardinalizia e con l'ambito incarico di prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, un dicastero strategico poiché gode di ampia autonomia.

Questo "carteggio" integra una precedente raccolta ("40 anni di politica italiana dalle carte di Giovanni Giolitti") curata in 3 volumi da D'Angolini, Carocci e Pavone (editore Feltrinelli, Milano, 1962). L'attuale carteggio evidenzia il rapporto armonico fra l'esecutivo e la Corona, attraverso continui messaggi tra Giolitti e il re Vittorio Emanuele. Molto interessanti i drammatici messaggi inviati dal capo del governo Facta e dal re, il 27 ottobre 1922, alla vigilia della Marcia su Roma, che invitano Giolitti ad intervenire e formare un nuovo governo d'accordo con il re. Stranamente Giolitti non si recò a Roma per conferire con il sovrano e neppure rispose agli inviti, che se accettati forse avrebbero cambiato il corso della Storia d'Italia.

Il volume è arricchito dai saggi di Antonino Zarone (capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito) sulle Forze Armate nell'età giolittiana e di Gianpaolo Ferraioli sul sodalizio

Sicilia

Carmelo R. Viola: "Il Paradiso Perduto" quaderno n. 24 in tre tomi del Centro Studi Biologia Socio, Acireale, 2008, editore libro socio commercio.

Carmelo R. Viola è un sociologo, fondatore della Biologia Sociale, i cui studi vengono periodicamente attestati da quadricenti contenuti saggi sui vari temi. Il lungo racconto autobiografico "Il Paradiso Perduto" è un saggio di cronaca, costituito dal racconto dell'adolescenza dell'autore vista "con gli occhi della terza età". La famiglia, la casa, gli amici, gli studi, ecc. - è un documento umano e testimoniano di eventi, persone, ambienti, viaggi. La descrizione del paesaggio alle falde dell'Etna in cui l'Autore nasce e trascorre gli anni dell'infanzia è un interessante ritratto della Sicilia di un tempo, tenuto in conto della società tanto diversa da quella attuale. Mette così sfuggire queste pagine, ricche di nostalgia e di un tempo, tenuto in conto della società tanto diversa da quella attuale. Mette così sfuggire queste pagine, ricche di nostalgia e di un tempo, tenuto in conto della società tanto diversa da quella attuale.

Storielle

Daniel Vogelmann: "Le mie miglioni" barzellette ebraiche, editrice Guiniana, Firenze, 2010, euro 6.

Lord Rothschild ferma una carrozza e si fa portare a Piccadilly Circus. Una volta sceso, paga da uno scellino di mancia al cocchiere, che però si lamenta di più e, deluso, ossa dire: "Milorod, questo ho l'onore di trasportare Suo figlio, lui mi dà almeno una sterlina". "Sì" - risponde lord Rothschild - "ma lui è figlio di un miliardario, io no".

Questa è una delle storielle satiriche ebraiche che Daniel Vogelmann (benemerito editore dell'Opera Guiniana) ha pubblicato in un piccolo libro. Tali barzellette, in buona parte dedicate all'ambiente ebraico dell'Europa Orientale, districano il lettore, descrivono i vizi e difetti che la tradizione vuole attribuire agli ebrei evaristi a ridere di tutto e di tutti, ma soprattutto di se stessi. Talune sono piuttosto cattive, perché sembrano dettate da un feroce antisemitismo. Moni Ovazza, che le recitava a teatro, fu un po' contestato da chi scrive perché il pubblico è diverso, ma anche la finta di disprezzare gli ebrei descritti come gente avida, immorale, opportunisti, sebbene geniale, altruista, originale.

Questi tutti le storielle sono note perché già apparse in vari libri, taluni anche illustrati con gustose vignette, come i due volumi di Arthur Szyk "Le juif qui rit" editore Albin Michel, Parigi, 1927, e "Les Histories Juives" raccolte da Raymond Geiger e pubblicate in italiano con il titolo "Storielle Ebraiche" e successivamente in un volume intitolato "Nuove Storielle Ebraiche" editrice Modemissima, Milano, 1925.

Vorremmo suggerire all'editore Vogelmann di raccogliere e utilizzare le varie pubblicazioni sinora apparse sull'argomento in Italia e compilare un volume comprensivo di tutte le storielle, accompagnate da vignette e appendici (indice dei nomi, bibliografia, note e commenti) in modo da presentare un'edizione possibilmente completa che offra un'immagine diversa e curiosa dell'humour e del folklore ebraico internazionale.

Vaticano

Gianluigi Nuzzi: "Vaticano S.p.A." Da un archivio segreto sugli scandali finanziari e politici della Chiesa, chiarendo ed editore, Milano, 2009, euro 15,00.

E' un testo di fondamentale importanza in quanto, per la prima volta, sono messi alla luce del sole documenti originali della banca del Vaticano lo IOR (ipocritamente chiamato Istituto Opere Religiose). Tale istituto è a tutti gli effetti, una banca che eroga prestiti, paga interessi, accetta fiduciasse ecc. ma, a differenza delle altre banche, trovandosi in un territorio straniero, conduce numerose attività più o meno illecite che danneggiano lo Stato italiano.

Alberto Spagnolo: "Edizioni ebraiche del XVI secolo del Centro Bibliografico dell'Ebraismo Italiano" catalogo edito dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Roma, 2007.

Città di Torino: "Itinerari torinesi" guide della Città fra Sette e Novecento, catalogo della Mostra presso l'Archivio Storico della Città, 2008.

"Giandua da burattino a simbolo del Piemonte" catalogo della Mostra su Giandua a cura di A. Cipolla e G. Moretti, Biblioteca della Regione Piemonte, Torino, 2010.

L'8 per 1000 IRPEF alle Chiese

CALANO I CATTOLICI CRESCONO I VALDESIS

Agli "interventi caritativi" va solo un quinto del miliardo di euro abbondante incassato dalla Chiesa cattolica nel 2010 grazie alle quote dell'otto per mille versate dai contribuenti. Il resto, quasi 850 milioni di euro, viene invece speso per culto, pastorale e sostentamento del clero.

Non si tratta di una novità, i vescovi, approvando la ripartizione dei fondi del 2010 (ottenuti sulla base delle dichiarazioni dei redditi del 2007), scelsero sempre meno fedeli decedenti di destinare l'otto per mille alla Chiesa cattolica (4% nel 2009 e 1% nel 2010) hanno confermato le scelte degli ultimi anni: oltre il 40% delle risorse viene speso per il culto e il pastorale, oltre il 30% per il sostentamento del clero e poco più del 20% per la cura.

Il dettaglio, in un totale di 1.067 milioni di euro, alle "esigenze di culto e pastorale" andranno 452 milioni (di cui 190 per l'edilizia di culto, 156 mila diocesi, 57 ad esigenze di rilievo nazionale, 37 al fondo per la catechesi e l'educazione cristiana e 12 milioni ai tribunali ecclesiastici regionali), al "sostentamento del clero" 357 milioni e agli "interventi caritativi" 227 milioni (di cui 97 alle diocesi, 85 al Terzo Mondo e 45 ad esigenze di rilievo nazionale).

Trenta milioni di euro sono stati accantonati "a futura disposizione" per finanziare il calo delle firme, che nei prossimi anni, probabilmente, quindi, nelle dichiarazioni dei redditi si faranno sentire gli effetti dei numerosi scandali ecclesiastici di questi mesi - dalla pedofilia alle proprietà immobiliari - raffredderanno la propensione dei contribuenti verso la Chiesa cattolica.

Aumentano invece i consensi per le Chiese metodiste e valdesi, che nel 2010 hanno avuto un incremento record nelle scelte a loro favore - 14,8%. Riceveranno quindi poco più di 10 milioni e 200mila euro, due milioni in più rispetto all'anno precedente (una somma destinata ad aumentare, se

LE GRANDI MOSTRE DELLA VENARIA REALE

IL CORPO, IL VOLTO NELL'ARTE

con opere di

Giovanni Bellini
Annibale Carracci
Ludovico Carracci
Carano
Correggio
Luca della Robbia
Donatello
Giambologna
Giorgione
Guercino
Filippino Lippi
Lorenzo Lotto
Andrea Mantegna
Hans Memling
Michelangelo
Antonio del Pollaiuolo
Peter Paul Rubens
Tintoretto
Rogier van der Weyden
Paolo Veronese
e altri maestri

Parccheggio e ingresso Juvara (tangenziale nord di Torino-uscita Savona)

Per informazioni:
Tel. +39 011 4992333
www.lavenaria.it

ATOMICHE IN ITALIA

Da allora il quadro geopolitico è cambiato. Sono stati firmati i Trattati degli Anni Novanta i Trattati internazionali Start I e Start II. Anche la tecnologia militare si è evoluta. Ora esistono le bombe atomiche "stratagemme", che partono direttamente dagli Stati Uniti e possono raggiungere ogni punto del globo. Esse hanno un raggio d'azione di 10 mila chilometri e sono "stratagemme" come le B-61 di casa nostra. Si spiega così perché molti siti nucleari in Europa (nel frattempo siano stati chiusi) non ci sono più atomiche americane in Francia, Gran Bretagna, Grecia; così come dall'altra parte sono stati smantellati i missili russi in Bielorussia, Kazakistan e Ucraina. Sono altri siti ridimensionati.

Rispetto ai tempi della cosiddetta "guerra fredda" qui il 95% delle armi strategiche USA in Europa sarebbe stato ritirato. La gente siano tuttora le bombe atomiche USA in Italia resta un segreto.

SCUDERIE JUVARINAE DELLA REGGIA

aprile agosto 2010

Con i partner: BORGARNO, COMPAGNIA DI SAN PIERO, LA STAMPA, CAPITEL

TRIBUNA PACIFISTA

"Pax Christi" e Rete Disarmo per ridurre le spese militari

Nella manovra anticrisi del governo le uniche spese a non venir minimamente toccate sono quelle per gli armamenti. Mentre, "nel momento in cui si chiedono enormi sacrifici ai settori sociali più deboli e si riducono drasticamente le risorse destinate agli Enti locali", denuncia il Consiglio nazionale di "Pax Christi", "riteniamo imperativo morale e civile tagliare le spese per gli armamenti destinate a lievitare senza controllo".
"Negli ultimi tre anni, l'Italia ha speso in armamenti 3 miliardi e mezzo di euro l'anno" afferma il Movimento pacifista cattolico. "Nel 2009 i nuovi contratti di esportazione d'armi hanno raggiunto i 15 miliardi di euro rispetto al 2007, un livello mai visto da vent'anni. Sul bilancio dello Stato incombono 71 programmi di "ammmodernamento e riconfigurazione" di sistemi d'armi fino al 2026, sfuggiti allo sguardo "tagliante" del governo. Basti citare i 131 caccia - bombardieri F-35 e 121 Eurofighter. Chiediamo ai parlamentari di affrontare un tenso di responsabilità e coscienza tutto il problema degli armamenti. Un segnale chiaro e forte in questa direzione lo può dare subito, bloccando il progetto degli aerei da guerra F-35 il cui costo è di oltre 15 miliardi di euro".
Sul tema dei cacciaobombardieri interviene anche la Rete italiana per il disarmo, invitando a premere sul governo - dopo la petizione con oltre 25 mila firme consegnata alla fine del 2009 - che non ha ancora perfezionato il contratto definitivo di acquisto perché in materia di stessa maggioranza parlamentare starebbero affiorando delle crepe. "Il nostro esecutivo - si legge in un comunicato della Rete - dopo aver chiesto ed ottenuto qualche mese prima un parere al Parlamento in poco tempo, avrebbe dovuto procedere alla continuazione della produzione di 131 caccia che potrebbero impegnare il nostro Paese fino al 2026, con una spesa complessiva di quasi 16 miliardi di euro (circa 14 per gli acquisti). Eppure il contratto di acquisto è stato ancora firmato, perché nello stesso governo tanti sono i

L'Italia rinuncia agli Eurofighter

Il Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, intervenendo al Salone internazionale dell'aerospazio a Farnborough (Londra), ha annunciato che l'aeronautica militare italiana (e anche Finmeccanica) rinunciano all'acquisto di 25 aerei caccia intercettori Eurofighter Typhoon, risparmiando così due miliardi di euro, senza compromettere la sicurezza nazionale.
Sono state così accolte le istanze di varie Associazioni pacifiste contrarie al acquisto di aerei da guerra nel settore aereo che in quello marittimo.

Nucleare civile e militare sono due fratelli siamesi

Il programma "Atoms for peace" annunciato nel 1953 dal presidente americano Eisenhower per promuovere un uso pacifico dell'energia atomica nasceva dal timore che altri Paesi sviluppassero programmi di armamento nucleare.
Il Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) del 1970, così come l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, fondata nel 1957, avrebbero dovuto promuovere nel mondo la tecnologia nucleare civile per evitare l'uso militare. In realtà ogni Paese che disponga del nucleare per uso civili sarà prima o poi in grado di costruire la bomba.

Volontari per il Servizio Civile

Quello che un tempo, prima dell'abolizione della leva, era un Servizio Civile obbligatorio in sostituzione del Servizio militare, dal 2005 è un Servizio Civile Nazionale volontario.
Il base alla legge n. 64 del 2001 il Servizio Civile su base esclusivamente volontaria si rivolge a giovani di un anno o più sia all'interno (con quasi 4000 Enti accreditati), sia all'estero nelle missioni internazionali per conto dell'Italia. Vi aderiscono attualmente circa 30 mila giovani ogni anno con finalità di assistenza, protezione civile, tutela dell'ambiente, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
Il Servizio Civile ha una forte valenza educativa e formativa, di crescita personale, di cittadinanza attiva per il suo impegno di solidarietà nell'interesse del Paese. Possono parteciparvi giovani, maschi e femmine, questo sotto i 28 anni di età, con un contratto di lavoro di un anno. Gli Enti presso i quali svolgono il Servizio Civile sono le pubbliche amministrazioni anche locali, le Organizzazioni non governative (ONG), le Associazioni no-profit. Ai volontari viene corrisposto un contributo mensile di euro 433,80 netti. I volontari all'estero percepiscono circa 35 euro al mese in più, quale indennità per alloggio. Il trattamento economico è assimilato ai redditi da lavoro dipendente ai fini fiscali, pur non costituendo un rapporto di lavoro.
Un recente esempio di Servizio civile è stato fornito dai volontari, che l'ARCI ha invitato nel territorio dell'Aquila e precisamente nel campo di Pianola per soccorrere i terremotati residenti nella tendopoli. Un'altra positiva esperienza è stata vissuta dai volontari che la PCSIV ha inviato a Lima (Perù).

UN MESSAGGIO DI EBREI E DEMOCRATICI

In relazione alla strage compiuta da un commando d'Israele contro attivisti che su un battello turco tentavano d'infrangere il blocco marittimo imposto a Gaza e di portare aiuti umanitari ai palestinesi (insieme ai pacifisti di altri 5 battelli) si è costituita al Parlamento Europeo una nuova Organizzazione ebraica pan-europea. È una coalizione di Organizzazioni di vari Paesi (che comprende anche l'Associazione "Martin Buber" di Roma) e ha assunto la sigla J. CALL. Una sua petizione online già firmata da oltre 7000 persone con il titolo "Appello alla ragione" ha ricevuto l'adesione di importanti personalità della cultura e della politica, tra cui l'ex ambasciatore israeliano a Parigi, il direttore del Movimento per la Pace in Europa (Peace access), gli intellettuali francesi Henri Lueck e Alain Enkelkraut, ecc...
L'appello sconsiglia la politica reazionaria del premier Netanyahu e del ministro della difesa Barak, la quale nuoce non solo all'integrità di Israele ma anche agli ebrei della Diaspora, contro i quali si sono svolte manifestazioni popolari a Roma ed in altre città invocando il boicottaggio di prodotti israeliani e il rifiuto di rapporti con università situate in Israele.

La vicenda militare effettuata dalla Marina israeliana in acque internazionali per il blocco a Gaza ha trovato un difensore nel Premio Nobel per la pace Elie Wiesel, autore di una lettera a sostegno di Gerusalemme, pubblicata sui principali quotidiani USA.

Contro tale testo un gruppo di intellettuali ebrei ha firmato una lettera di protesta. Pubblichiamo, qui di seguito, l'Appello alla ragione.
APPELLO ALLA REGIONE
Siamo cittadini ebrei di Paesi europei impegnati nella vita politica e sociale dei nostri rispettivi Paesi. Qualunque sia il nostro percorso personale, il legame con Israele è parte costitutiva della nostra identità. Il futuro e la sicurezza di questo Stato, al quale siamo molto legati ci preoccupano. Ancora una volta l'esistenza d'Israele è in pericolo. Il pericolo non proviene soltanto dalla minaccia di nemici esterni, ma dall'espansione e dalla continua espansione della colonia in Cisgiordania e nei quartieri arabi di Gerusalemme Est, un errore morale e politico che alimenta, inoltre, un processo di crescente, intollerabile delegittimazione di Israele in quanto Stato. Per questa ragione abbiamo deciso di mobilitarci intorno ai principi seguenti:
1. Il futuro di Israele esige di giungere a un accordo di pace con il popolo palestinese sulla base del principio di "due popoli, due Stati". Lo sappiamo tutti, l'urgenza incalza.
Presto Israele sarà posta di fronte ad un'alternativa disastrosa: o diventare uno Stato dove gli

ebrei saranno minoritari democratico, sopravvivenza strettamente legata alla creazione di uno Stato palestinese sovrano e autosufficiente. È in questo spirito che chiediamo a tutti coloro che si riconoscono in questi principi di firmare e fare firmare questo appello.
Per firmare la petizione occorre indicare i propri dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, e-mail, professione, Stato, eventuale commento al messaggio) ed inviarti al sito www.jcall.eu

Campo per giovani MOVIMENTO NONVIOLENTO
Il Movimento Nonviolento organizzato dal 31 luglio al 7 agosto 2010 un campo estivo a Montevaso (Livorno) riservato ai giovani dai 15 ai 20 anni. Il tema del campo - coordinato da Elisabetta Albesano ed Eva Racca - riguarda il gioco come strumento per rapportarsi agli altri in modo autentico nonviolento. Per la partecipazione al campo (euro 120) telefonare al n. 3471756317 oppure al n. 3803234285.

PARLA IO I LETTORI

Patente

L'on. Mario Vaiducci (PDL), presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati ha depositato una proposta di legge per limitare il permesso di guida per i conducenti a cui è stato revocato l'età di 80 anni. Attualmente esiste già una norma che stabilisce una visita medica triennale per i conducenti della guida dei veicoli ultrastandardi e una visita annuale per gli ultratrentenni. Tale esame fornisce una garanzia di sicurezza per l'incolumità pubblica.
D'altra parte le cronache dei quotidiani riferiscono che gli incidenti stradali sono per la massima parte causati da giovani, che rispettano le regole, superano i limiti di velocità e spesso sono dedicati all'alcol e alle droghe, anziché da anziani, che di regola guidano con prudenza ed esperienza. Perciò mi auguro che la proposta di legge dell'on. Vaiducci finisca in archivio.

Esterofilia

Sono indignata per l'abuso che si fa della parola straniera nel linguaggio quotidiano, negli articoli (specie), nelle trasmissioni TV. Un tempo si imprecisava il discorso con qualche locuzione straniera, specialmente francese, che esprimeva un concetto in modo elegante e sintetico. Ma quello che ora è un'occasione di ricorso ad un vocabolo o a una frase esotica, pressoché inintelligibile in italiano o a diventare una moda inopportuna per il continuo ed insensato uso della lingua inglese.
"Robben solution", "learning organization", "decision making", mille altri termini, ripetuti specialmente nei riferimenti alla politica, allo sport, all'economia, potrebbero essere sostituiti dall'italiano "risolvere problemi", "organizzazione didattica", "prendere decisioni" e così via. Ma perché di oggi questa moda esterofila nel nostro Paese?

Ricorrenze storiche

Vorrei sapere quali ricorrenze storiche vengono celebrate in Italia sotto la "Festa Nazionale della Repubblica" (2 giugno) a ricordo del Trattato di Parigi (1947) segnò la nascita della Repubblica e al "Giorno della Memoria" (27 gennaio) per ricordare la Shoah nella distruzione della città di Lublino e di Auschwitz da parte dell'esercito sovietico.
Ortensia Bartellini (Novara)

Libri ricevuti

Numerose le celebrazioni introdotte nel nostro Paese dal 2000: il 10 febbraio (anniversario del Trattato di Parigi) "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe; 9 novembre "giorno della libertà" a ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino; 9 maggio (data dell'assassinio di Moro) "giorno della memoria" dedicato alle vittime del terrorismo; 12 novembre "giorno del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace" e "giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare"; 4 ottobre "giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse" (coincide con la solennità internazionale dei Padri sinodali e della Santa Casa Francesco d'Assisi e santa Caterina da Siena); 2 ottobre "giorno della Festa del popolo" per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società.
Altri progetti di legge prevedono di istituire giornate della memoria dedicate "alle vittime dell'odio politico", "alle vittime della mafia", "alle vittime del comunismo", "alle vittime cadute nei lager sovietici", "alle vittime di tragedie causate dall'incuria dell'edilizia e delle calamità naturali", "alle vittime dei disastri ambientali industriali", "alle vittime del dovere", "alle vittime del lavoro", "agli emigrati italiani deceduti sul lavoro all'estero", "ai martiri per la libertà religiosa".
Questo elenco straripante ha commentato il prof. Giovanni De Luna nell'articolo "La memoria sia e gli usi" su STAMPA del 12 maggio 2010 - rischia di favorire più l'oblio che la memoria facendo un uso strumentale della Storia. "Più Storia e meno Memoria" riprende il titolo di un libro di Franco Antonicelli. Viceversa non è stata ripresentata la ricorrenza del 9 Settembre 1870, quando la conquista di Roma da parte dei bersaglieri pose fine al potere temporale dei Papi e al Papato Pontificio, e fece di

Riforme

Nella sua campagna elettorale, PDL aveva programmato numerose riforme politiche istituzionali, recentemente sollecitate dal Presidente della Repubblica. In particolare il ritorno del sistema elettorale, quella del bicameralismo mediante la trasformazione del Senato, la riduzione del numero dei deputati, il federalismo fiscale, l'individuazione delle carriere dei magistrati (P.M. e giudici), il conflitto d'interessi per chi ha responsabilità ministeriali, ecc. Purtroppo non si è fatto nulla e dubito che si concluda qualcosa di innovativo entro il termine della legislatura, preferendo leggi "ad personam" (legittimo provvedimento d'interdizione, lode Alfano, ecc.) per tutelare Berlusconi e soffocare scandali. Questi ritardi nell'amministrazione pubblica mi sembrano addirittura una tradizione politica dell'Italia.
Ennio Valpurga (Torino)

Pechino?

Ho letto sulla IPV pagina di copertina del libro "Aiuto All'impoverimento" di un certo "Giovanni" l'autore, Agostino Turcato "cinofilo appassionato... ingegnere nucleare pentito (?!), sarebbe stato anche "corrispondente estero 2007-2008" da Pechino per L'INCONTRO. Poi è legato da anni al Vostro periodo

APPELLO

Compiuti i 60 anni di ininterrotta pubblicazione L'INCONTRO vuole continuare a vivere e prospettare nuovi progetti. Però, a questo punto, ci occorre un imprenditore, che possa gestire con il necessario impegno editoriale questo periodo. Per questo, scegliamo questa forma pubblica che rispetta la nostra trasparenza. Confidiamo che cultura, politica, via offrano motivazioni degne di essere accolte.

L'avo. Segre festeggiato dal Comune di Dronero

Organizzata dal Centro Europeo "Giovanni Giolitti" dal presidente Mario Ruberi e dal dott. Franco Morello, si è svolta a Dronero (Cuneo), il 10 luglio, una manifestazione in onore dell'avv. Bruno Segre. Dopo gli interventi dell'Assessore alla cultura del Comune di Dronero, prof. De Clementi, e dell'ex - Sottosegretario senatore Beppe Fassino, l'avo. Segre ha tenuto una conversazione sul tema: "Dall'Antifascismo alla Resistenza" illustrando il contenuto del libro "Non mi sono mai arreso" e rispondendo ai quesiti posti dal pubblico.

Avvisi economici

Collezioni francobolli nuovi, perfetti, montati su album Bolaffi: Regno d'Italia - Repubblica (anche in quartine) - Francia - Gran Bretagna. Forte sconto catalogo. Telefonare Redazione de L'INCONTRO 011.521.2000.

I 100 anni di Giordina Levi Arian

Il Comune di Torino ha festeggiato i 100 anni della prof. Giordina Levi ved. Arian, attualmente ospite della Casa di riposo ebraica. Rifugiata in Bolivia durante le persecuzioni antisemite del fascismo e ritornata a Torino, insegnò il liceo Gioberti e poi rivestì le cariche di consigliere comunale e di deputato del PCI, operando a difesa del Movimento operaio e dei più deboli. Ha scritto alcuni libri e partecipato attivamente alla vita di Torino, che ora l'ha insignita del "sigillo civico", onorificenza riservata ai benemeriti della Città.
Alla nostra amica, da sempre abbonata a L'INCONTRO, inviamo un affettuoso saluto augurale.

Giovanni Bindi

Il dottor Giovanni Bindi, nato a Poppi il 9 aprile 1910, ma residente a Grosseto, ha festeggiato 100 anni. Poeta, scrittore, vice prefetto vicario, partigiano delle formazioni "Giustizia e Libertà", in Toscana, Bindi è un personaggio della vita politica e culturale grossetana.
All'amico Bindi (il più anziano abbonato de L'INCONTRO), le felicitazioni e gli auguri affettuosi per un valido proseguimento.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Diffondete L'INCONTRO Abbonatevi

La pubblicità su questo numero de L'INCONTRO è inferiore al 45% della superficie totale.

Perché via L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché via L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.
Il sesto elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1991,00.

Direttore responsabile Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione prof. Paolo Angeleri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi prof. Maria Mantello prof. Gustavo Ottolenghi

Tipolitografia ARTEAL s.n.c. via Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.226.99.80 - 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti Via Cavour, 21 - Settimo T.S. (TO) Tel. 011.896.18.11

Regist. al Tribunale di Torino n. 481 del 9/4/1949

Monthly printed in Italy

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890

Torino - via Cavour, 17
Milano - via Manzoni, 7
Verona - largo Conella, 11
Roma - via Condotti 23
www.bolaffi.it

Nico Ivaldi
IL DRAMMA DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
NEI CERCHI DEI TEDESCHI CHE SI ARRESERO

NON MI SONO MAI ARRESO
Intervista all'avvocato Bruno Segre

Diego Giachetti: "Nessuno ci può giudicare" gli anni della Resistenza al femminile, editore L'Avv. - Appodi, Roma, 2005, euro 14,50.

Marisa Sacco: "La pelliccia di agnello bianco" (la "Gioventù d'Azione" nella Resistenza) Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza, Torino, 2008, euro 10.

Gianni Oliva: "La Resistenza alle porte di Torino" prefazione di Guido Quazza, editore Franco Angeli, Milano, euro 26.

Giampaolo Pansa: "La Resistenza in Piemonte" guida bibliografica 1934 - 1963, editore Giampiccoli, Torino, a cura dell'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, 1965, lire 3500.

Bartholo Gariglio e Riccardo Marchis: "Ebrei, diari di transilvania nella guerra", vita religiosa e società 1939 - 1945, Consiglio Regionale del Piemonte, ed. Franco Angeli, Milano, 1995, lire 45.000.

Istituto Storico della Resistenza in Piemonte: "Una Storia di Luit", prigionieri, internati, deportati italiani nella seconda guerra mondiale, editore Franco Angeli, Milano, 1989, lire 40.000.

Liceo Classico Niccolò Fontegueri di Pistoia: "Breve storia ed alcune riflessioni sull'applicazione del diritto penale politico e identitario relative ai prigionieri di guerra", editore ISRP, Pistoia, 2006, euro 7.

Bruno Rodà: "Il Novecento e la Resistenza" editore Felci, San Giuliano Terme, 2005, euro 20.